

MAGAZINE



Mattarella garante della Costituzione

L'EDITORIALE

Screening sulla ripartenza
dello sport di base

SPORT DI BASE

Indagine degli EPS
ACSI-AICS-CSEN-LIBERTAS

EVENTO PER MENNEA

Cicloavventura
Barletta - Formia - Roma

Patrocinio dell'USSI



IN QUESTO NUMERO

- 03 L'editoriale
- 04 Mattarella bis
- 05 Ripartenza dello sport
- 08 Evento per Pietro Mennea
- 12 Sport e farmacovigilanza
- 15 "Dante Segreto"
- 18 Evento Maremma Dakar
- 20 Novara Half Marathon
- 22 Terzo Superprestige Cx
- 24 Corsi di sci per bambini
- 25 Scuola Moto Enduro ACSI
- 26 Progetto "Zerosbatti"
- 28 "Qualità della vita"
- 30 Colophon ACSI Magazine

ON THE COVER

La standing ovation bipartisan accoglie a Montecitorio il discorso di alto profilo di Mattarella. Un intervento che è stato segmentato 55 volte dagli applausi. Il Capo dello Stato ha ribadito la centralità del Parlamento e la bussola della Costituzione. Ha sollecitato le riforme prioritarie e la nuova pedagogia politica al fine di ripristinare il rapporto fiduciario fra i cittadini e le istituzioni. Occorre accreditare il nostro Paese sulla scena internazionale fra le democrazie occidentali più evolute.



03



04



05



08

L'EDITORIALE

Nelle pagine 5 - 6 - 7 abbiamo evidenziato il piano di formazione "E' ora" ed il progetto di ricerca "Riunisci". Si sono consorziate le competenze degli eps ACSI, AICS, CSEN, LIBERTAS in collaborazione con l'Università di Tor Vergata e con il sostegno di "Sport e Salute".

MATTARELLA BIS

La standing ovation bipartisan accoglie a Montecitorio il discorso di Mattarella. Un intervento segmentato 55 volte dagli applausi. Il Capo dello Stato ha ribadito la centralità del Parlamento e la bussola della Costituzione.

SPORT DI BASE

L'emergenza pandemica ha frenato il ruolo sociale dello sport di base. Occorre riflettere sulle strategie da mettere in campo per rivitalizzare le potenzialità umane e strutturali. Sarà avviata un'indagine per valutare l'impatto della crisi sugli operatori sportivi.

EVENTO PER MENNEA

Si è svolta, dal 19 al 22 gennaio, la "Cicloavventura Barletta - Formia - Roma: sulle strade della Freccia del Sud" organizzata dalla ASD "Pedalando nella Storia", affiliata all'ACSI, per ricordare la figura di Pietro Mennea che quest'anno avrebbe compiuto 70 anni.

Screening sulla ripartenza dello sport di base

Nelle pagine 5 - 6 - 7 abbiamo evidenziato il piano di formazione "E' ora" ed il progetto di ricerca "Riunisci". Si sono consorziate le competenze degli enti di promozione sportiva ACSI, AICS, CSEN, LIBERTAS con la qualificata collaborazione dell'Università di Tor Vergata e con il sostegno di "Sport e Salute". L'emergenza pandemica ha frenato il ruolo sociale dello sport di base. Occorre riflettere sulle strategie da mettere in campo per rivitalizzare le potenzialità umane e strutturali. Pertanto è stata avviata un'indagine conoscitiva per valutare l'impatto della crisi sanitaria sugli operatori del settore e sulle società sportive dilettantistiche. Il piano di formazione "E' ora" intende sviluppare ed orientare le capacità degli addetti ai lavori che dovranno ascoltare, interpretare e rappresentare la nuova domanda della base associativa. E' la prima linea degli enti di promozione sportiva che riannodano il filo di una proficua reciprocità con gli stakeholder del territorio (rappresentanti delle istituzioni, amministratori locali,



dirigenti degli organismi sociali, ecc.). Il progetto "Riunisci" intende monitorare l'incidenza sociale dello sport di base su tutto il territorio nazionale. I quattro EPS collaboreranno strettamente con l'Università di Tor Vergata. Sarà elaborato un questionario per coinvolgere i praticanti dello sport di base (uomini e donne della fascia di età 11 - 65), famiglie di adolescenti, allenatori e preparatori atletici. Lo screening consentirà di verificare la radicazione dello sport di base nelle grandi aree della sensibilità sociale. La rilevazione avrà una componente sociologica di particolare interesse. Sarà infatti evidenziato l'ascendente dello sport sulle politiche di inclusione sociale, di contrasto al razzismo, di educazione alla legalità, di mobilitazione contro le barriere delle diversità, di emancipazione civile per la parità di genere, ecc. In sostanza sarà misurato il ruolo sociale dello sport per migliorare la qualità della vita.

Antonino Viti
Presidente Nazionale ACSI



La standing ovation bipartisan accoglie a Montecitorio il discorso di insediamento di Mattarella. Un intervento di alto profilo segmentato 55 volte dagli applausi. Il Capo dello Stato ha ribadito la centralità del Parlamento e la bussola della Carta costituzionale. Ha sollecitato le riforme prioritarie e la nuova pedagogia politica al fine di ripristinare il rapporto fiduciario fra i cittadini e le istituzioni. Occorre accreditare il nostro Paese sulla scena mondiale fra le democrazie più evolute.

Affonda il titanic della partitocrazia: Mattarella soccorre il sistema Italia per tutelare la coesione democratica

di Enrico Fora

Condirettore "ACSI Magazine"

L'immaginario collettivo del nostro Paese - segregato dalla pandemia, vittimizzato dal virus persecutorio dell'infodemia, prostrato dalla recessione economica - invoca **l'aplomb del Capo dello Stato Sergio Mattarella quale garante delle istituzioni repubblicane, della Carta costituzionale, della coesione democratica e dell'identità nazionale**. Lo tsunami pandemico desertifica il mondo del lavoro che rischia di soffocare fra i tentacoli voraci ed usurari delle holding malavitose. La partitocrazia precipita verso un'irreversibile eutanasia. La *débauche* all'ombra del Quirinale è il boomerang letale che evidenzia un endemico **analfabetismo costituzionale** ed una latitanza da quel **senso alto della "comunità" sempre evocato da Mattarella**. Le leadership delle forze politiche implodono ormai nel delirio di onnipotenza. **I "peones" della base parlamentare e dei "grandi elettori" delegati dalle Regioni sono stati i protagonisti trasversali dell'elezione di Mattarella**: l'incipit di una rivoluzione copernicana dal basso, di un sussulto riformista che scuote il gotha anacronistico dei satrapi. **I partiti "padronali" sono tirannosauri in estinzione. La lobby politica - blindata nella turris eburnea del potere ed ormai lontana dalle virtù dianoetiche - è sempre più scollata dal Paese reale**. Non riesce a percepire il degrado delle periferie urbane, il depauperamento inarrestabile dei ceti meno abbienti, la disaffezione crescente verso le istituzioni, le lacerazioni del tessuto sociale fra disuguaglianza conflittuale e protervia dell'illegalità, **Incombono il disagio tracimante e la deriva valoriale. E' l'onda lunga di un astensionismo anarcoide e nichilista. E' un'allarmante "santabarbara" in procinto di detonare** che rivendica inclusione, solidarietà e presenza capillare dello Stato su tutto il territorio nazionale, soprattutto nelle enclaves colonizzate dalla criminalità organizzata. **L'Europa - in trepidante fibrillazione per il Recovery Plan - invoca la nemesi "catartica" nell'Italia ingessata da una pachidermica burocrazia lottizzata e dequalificata dalle deprecabili politiche clientelari dei partiti.**



La ripartenza dello sport di base: progetti ACSI-AICS-CSEN-LIBERTAS

Stando ai dati Istat pre-Covid in Italia nel 2019 poco più di un individuo su 5 era a rischio di povertà e di esclusione sociale. Contro il rischio marginalità un'azione importante la faceva lo sport di base, quale leva di socialità, educazione ed inclusione, oggi però fortemente piegato dalla pandemia. A pochi mesi dall'inizio dell'allerta Covid era emersa chiara da parte delle organizzazioni sportive di base l'esigenza dello sviluppo di competenze chiave utili ad una ripartenza in sicurezza ed efficace. **Dal bisogno di sostenere lo sport di base, strumento cardine contro l'esclusione sociale, nascono quindi i due progetti "E' Ora" e "Riunisci", entrambi finanziati da Sport e Salute Spa e presentati da 4 dei maggiori enti di promozione sportiva del Paese: ACSI (Associazione centri sportivi italiani), AICS (Associazione italiana cultura sport), CSEN (Centro sportivo educativo nazionale) ed il Centro Sportivo Nazionale LIBERTAS che da soli rappresentano nel Paese quasi 7 milioni di sportivi amatoriali.** Il primo, "E' Ora – Servizi di aggiornamento e assistenza all'associazionismo sportivo per la ripartenza", è un pacchetto formativo rivolto agli operatori ed ai dirigenti delle organizzazioni sportive sociali e si pone l'obiettivo generale di sviluppare conoscenze e competenze utili alla ripartenza del movimento sportivo di base.





Il secondo, "Riunisci – Ricerca Università Sport e Contributo Inclusione" è invece un progetto di ricerca condotto in collaborazione con l'**Università di Tor Vergata** e che si pone come obiettivo la valutazione dell'impatto sociale dello sport di base sul territorio italiano e la costruzione di politiche di indirizzo del movimento sportivo amatoriale ed azioni che concorrano a promuovere inclusione, aggregazione e partecipazione attiva alla vita sociale. I progetti sono stati presentati entrambi recentemente a Roma nel corso della conferenza stampa on line alla presenza dei **dirigenti dei 4 Enti, dell'Università di Tor Vergata e del Presidente di Sport e Salute Vito Cozzoli**.

"E' ORA" – LA FORMAZIONE GIUSTA PER RIPARTIRE CON COMPETENZA

L'indagine condotta da **Sport e Salute** a luglio 2020, **su un campione complessivo di 2.546 organizzazioni sportive italiane**, faceva emergere in modo chiaro l'esigenza di sviluppo delle conoscenze e competenze utili ad una ripartenza "a tutto tondo" del movimento dello sport di base, affinché la crisi, dovuta agli effetti dell'emergenza Covid, potesse essere superata attraverso occasioni di formazione, aggiornamento ed assistenza che possano avere effetti a medio e lungo termine sulla tenuta e sulla sostenibilità delle organizzazioni. Sulla base delle esigenze emerse **ACSI, AICS, CSEN e LIBERTAS – con il finanziamento di Sport e Salute –** danno il via al pacchetto formativo "E' Ora! Servizi di aggiornamento ed assistenza all'associazionismo sportivo per la ripartenza" che approfondirà e svilupperà tematiche giuridico-legali e di privacy, fiscali e previdenziali, gestionali e contabili, di gestione degli impianti sportivi. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze, anche digitali, dei comitati regionali e provinciali degli enti sportivi, punto di riferimento dell'associazionismo sportivo sul territorio, e di offrire assistenza e formazione a dirigenti ed operatori delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche.





Il progetto, che proseguirà fino a luglio prossimo, andrà ad erogare i servizi di aggiornamento ed assistenza su tutto il territorio nazionale: imposterà un'azione pilota su 8 regioni italiane dove verranno formati gli esperti dei Comitati regionali e andrà ad erogare i servizi a livello territoriale. Il pilota offrirà la possibilità di promuovere la funzione degli enti di promozione sportiva come centri-servizio per il territorio, impostando occasioni formative in presenza ed assistenza online H24. La sperimentazione consentirà di costruire un modello replicabile in futuro su tutti i territori italiani.

"RIUNISCI" – VALUTARE L'IMPATTO SOCIALE DELLO SPORT DI BASE PER FORTIFICARE LA SUA AZIONE SOCIALE

Se in epoca pre-Covid 1 persona su 5 in Italia era a rischio esclusione, con l'isolamento causato dalla pandemia i dati si aggravano e la tenuta sociale diventa ancora più a rischio. Serve dunque fortificare le azioni dello sport di base a favore dell'inclusione e del benessere psico-sociale, partendo però da una valutazione scientifica e rigorosa dell'impatto sociale dello sport per tutti sul territorio. Da qui, la ricerca "Riunisci", che i 4 enti condurranno dalle prossime settimane in collaborazione con l'**UniversitàTor Vergata**. Attraverso un questionario rivolto a 7mila persone (uomini e donne che praticano sport di base, tra gli 11 e i 65 anni; famiglie di ragazzi adolescenti; allenatori e preparatori atletici), la ricerca indagherà in che modo sport ed attività motoria siano strumenti che, per via diretta, promuovono l'inclusione sociale, il contrasto della xenofobia, la solidarietà, l'educazione alla legalità o che, per via indiretta, hanno impatti di coesione sociale.

Raccolti i dati, obiettivo strategico del progetto sarà poi quello di promuovere politiche di indirizzo del movimento sportivo amatoriale e non, atte ad attuare azioni che concorrano a promuovere inclusione, aggregazione e partecipazione attiva alla vita sociale. Nel perseguimento di tale obiettivo, a fronte del quadro generale che emergerà dalla ricerca, Università ed enti di promozione insieme costruiranno quindi un **Report divulgativo** che metterà in condizione **ACSI, AICS, CSEN E CNS LIBERTAS** di raggiungere i comitati, le associazioni e società sportive, gli affiliati, nonché l'intera comunità, attraverso la promozione di una campagna pubblica ad hoc.





associazione sulla storia del mondo



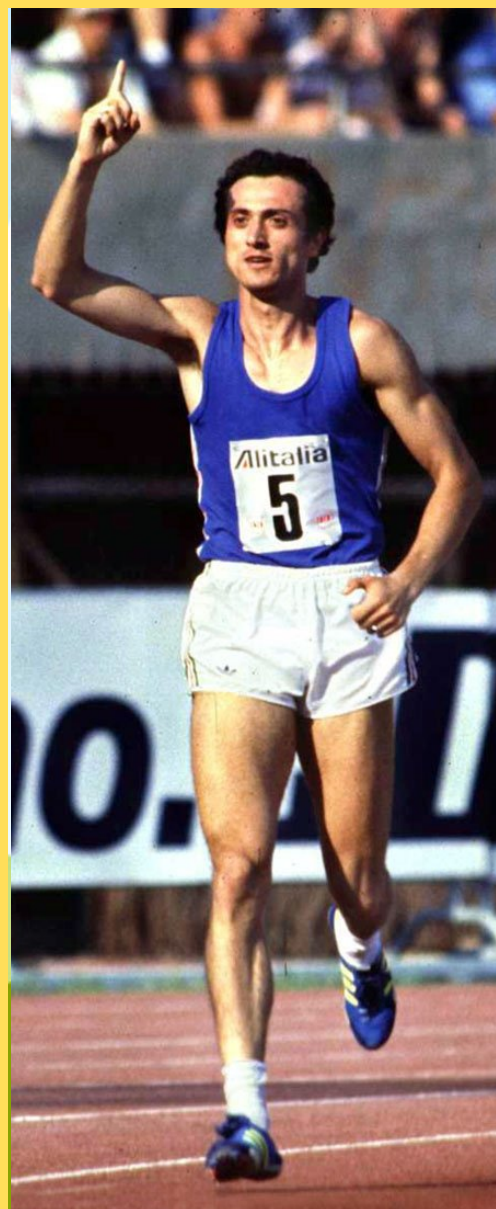
L'Associazione
"Pedalando nella Storia - Maurice Garin"
Presenta la
"Cicloavventura Barletta - Formia - Roma:
sulle strade della Freccia del Sud"



70° anniversario della nascita di Pietro Mennea

- **Data:** 19 - 22 gennaio 2022
- **Partenza:** Lungomare Pietro Mennea - Barletta
- **Arrivo:** Stadio dei Marmi "Pietro Mennea" - Foro Italico, Roma
- **Tappe:** 4
- **Km totali:** 550 km circa
- **Dislivello totale:** 4.800 m circa

Con il patrocinio di



Evento clou per il 70° anniversario della nascita di Pietro Mennea

Si è svolta, dal 19 al 22 gennaio, la "Cicloavventura Barletta - Formia - Roma: sulle strade della Freccia del Sud" organizzata dall'Associazione "Pedalando nella Storia - Maurice Garin", affiliata ACSI, per ricordare la figura di Pietro Mennea che quest'anno avrebbe compiuto 70 anni.

Nove ciclisti provenienti da sei diverse regioni d'Italia, tra cui un atleta non vedente sul tandem, hanno pedalato per quattro giorni su **un percorso di 550 km unendo, idealmente, le tre città di Mennea: Barletta**, dove nacque nel 1952, **Formia**, dove nel Centro di Preparazione Olimpica, sotto la guida del professor **Carlo Vittori**, costruì la sua ineguagliabile carriera sportiva e **Roma** dove visse, una volta appese le scarpette al chiodo, esercitando la professione di commercialista e di avvocato.





Cerimonia della partenza da Barletta



Arena "Pietro Mennea" ad Ariano Irpino

La Cicloavventura ha preso il via dal Lungomare Pietro Mennea di Barletta dove i ciclisti hanno ricevuto il saluto del **Commissario Prefettizio della città, dottor Francesco Alecci**, e, scortati, dai "collegi" del **Team Off Road Barletta**, hanno attraversato il centro storico stando di fronte alla **casa natale del campione** per un breve, intenso e coinvolgente ricordo dell'uomo e dell'atleta. Particolarmente toccante è stato, subito dopo, il passaggio di fronte all'**Istituto Comprensivo Pietro Mennea** dove ad acclamare per strada i ciclisti c'erano gli alunni ed i loro insegnanti.

Conclusa la fase cerimoniale di questa prima tappa, i ciclisti hanno iniziato a pedalare alla volta di **Castel del Monte** ove era fissata, sotto le imponenti mura del **castello di Federico II**, la prima breve sosta.

La giornata di sole ed un vento favorevole hanno facilitato la marcia del gruppo che intorno alle 17 ha concluso la prima tappa di 150 km nella cittadina di **Bovino**. L'indomani, sotto un cielo che non prometteva nulla di buono, i ciclisti hanno ripreso a pedalare tra le alture della **Daunia** alla volta della **Campania**. La prima sosta si è effettuata nell'**Arena Pietro Mennea**, un bellissimo impianto polifunzionale situato ad **Ariano Irpino**. Qui, dopo avere effettuato un giro in bici sulla pista di atletica, i ciclisti sono stati accolti dall'**assessore allo sport, Lucia Monaco**, e dal **presidente dello Sporting Ariano, Fabio Senape**,





Viale Pietro Mennea nel Centro di Preparazione Olimpica a Formia

che hanno donato loro un piatto in ceramica, prodotto tipico della cittadina, ed offerto un abbondante ristoro. Al momento di ripartire da **Ariano Irpino** ha iniziato a piovere, dapprima in maniera lieve poi sempre più intensa. Ciò non ha ostacolato la marcia del gruppo che, dopo un'ulteriore breve sosta sotto l'**arco di Traiano a Benevento** e gli spettacolari passaggi all'**Acquedotto Carolino** ed alla **Reggia di Caserta**, ha concluso la seconda tappa di 143 km a **Santa Maria Capua Vetere**. La terza tappa è iniziata con una breve visita dell'**anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere**. Il percorso si è poi sviluppato lungo la **via Appia fino al Centro di Preparazione Olimpica di Formia** dove, grazie all'interessamento personale del **direttore del centro, Davide Tizzano (già due volte campione olimpico di canottaggio)** e del suo **collaboratore Michele Tarallo**, i ciclisti hanno avuto l'**opportunità di pedalare sulla pista di atletica teatro per tanti anni degli estenuanti allenamenti di Pietro Mennea**. La tappa, di 141 km, si è conclusa al tramonto a **Sabaudia**. L'ultima tappa (110 km) ha preso il via, sotto un cielo terso e limpido ed una temperatura decisamente rigida, alle 8.00 in punto di sabato 22 gennaio, **78° anniversario dello sbarco aeronavale di Anzio della seconda guerra mondiale**. Per tale motivo i ciclisti hanno effettuato una sosta presso il **Museo dello sbarco di Anzio**, già teatro della cerimonia di partenza nel 2019 della **Ciclopedalata Anzio - Normandia organizzata dall'Associazione Pedalando nella Storia per ricordare il 75° anniversario dei due sbarchi**. Qui il **direttore del museo, Patrizio Colantuono**, e il suo collaboratore, **Giorgio Buccolini**, hanno accolto con la consueta cordialità e disponibilità i ciclisti offrendo loro un abbondantissimo ristoro e mostrando un interessante video inedito sui fatti del **22 gennaio 1944**.





I ciclisti giungono in Campidoglio accolti dal Presidente della Commissione Sport di Roma Capitale Nando Bonessio e dall'avv. Manuela Olivieri Mennea

Ripartiti da **Anzio** i ciclisti hanno pedalato sulla **via Ardeatina** e sulla **via Laurentina** fino alle porte di **Roma**. L'attraversamento della città eterna è avvenuto prevalentemente sulla ciclabile che corre lungo la banchina del **Tevere** fino all'altezza dell'**Isola Tiberina** dove i ciclisti hanno puntato direttamente sul **Campidoglio**. Ad accogliere sotto la statua equestre di **Marco Aurelio** i ciclisti, diventati una quindicina grazie all'aggiunta di alcuni amici romani venuti per l'occasione, c'erano l'**avv. Manuela Olivieri Mennea**, moglie di **Pietro**, e il **Presidente della Commissione Sport di Roma Capitale, Nando Bonessio**, che ha portato i



Nando Bonessio, Andrea Perugini Presidente della ASD "Pedalando nella Storia", avv. Manuela Olivieri Mennea

saluti dell'**Amministrazione Capitolina** e dato appuntamento ai ciclisti a **sabato 2 luglio 2022** quando prenderà il via la **"Ciclopedalata Roma – Monaco di Baviera: omaggio alla Freccia del Sud"** organizzata dalla ASD **"Pedalando nella Storia"** per completare le celebrazioni per i **70 anni di Pietro Mennea** e ricordare, a **50 anni di distanza**, l'Olimpiade bavarese dove la **Freccia del Sud** ottenne il primo successo internazionale con la conquista della medaglia di bronzo nei **200 metri**.



ACSI - Fondazione Pietro Mennea - Giù le mani dai bambini

Sport e farmacovigilanza antidoti contro la sindrome "hikikomori":

Crescita allarmante dei tentativi di suicidio in adolescenza. Atto estremo che denuncia un disagio profondo: distimia, solitudine coatta, alienazione psicologica, disregolazione emotiva, difficoltà identitarie e relazionali

**di Maya Amitai, Alon Chen, Abraham Weizman, Alan Apter
pubblicato su Child and Adolescent Psychiatry - traduzione in italiano
a cura del Dott. Claudio Ajmone per GiùleManidaiBambini.org**

(TERZA PARTE)

Fisiopatologia della sindrome da attivazione

Sono stati proposti diversi meccanismi potenziali riguardo alla fisiopatologia della sindrome da attivazione. Un disturbo del movimento, parallelo all'acatisia, può portare ad un'accresciuta aggressività, impulsività e suicidalità, specialmente se l'umore non è ancora migliorato. Il passaggio ad una variante di uno stato maniacale o misto è anche una possibile spiegazione. Inoltre, l'eccessiva attivazione dell'eccitazione in risposta agli SSRI può essere una manifestazione del disturbo bipolare, soprattutto nei giovani a rischio senza storia di mania o ipomania. Infatti, è stato suggerito che questi eventi possono servire come base clinica per riconoscere il disturbo bipolare in pazienti depressi, che è particolarmente pertinente nei giovani in cui il disturbo bipolare non è facilmente diagnosticabile. Infine, l'eccessiva elevazione dell'umore può essere un effetto farmacologico diretto degli SSRI, con un rischio elevato nei bambini e negli adolescenti. La sindrome da attivazione può essere collegata all'autolesionismo attraverso una diminuzione dell'attività serotoninergica che potrebbe compromettere la capacità dei pazienti di autoregolare il loro comportamento. La disinibizione legata all'attivazione può anche portare a problemi di controllo degli impulsi. Studi preclinici non riportano una diminuzione dell'attività della serotonina durante i primi giorni o settimane di trattamento con SSRI; tuttavia, è possibile che siano coinvolti altri cambiamenti nella sensibilità dei recettori 5-HT₂ o 5-HT₃ del cervello.





Redditors clinici/biologici dell'attivazione indotta da SSRI

Una complessa interazione tra predisposizione genetica e fattori ambientali è suggerita per essere coinvolta nella risposta ai farmaci. Negli ultimi anni, c'è stato un crescente interesse nel chiarire il ruolo dei processi epigenetici nei disturbi mentali e nella risposta alla terapia. Uno dei meccanismi suggeriti per essere coinvolti nei processi epigenetici è la regolazione di RNA non codificanti come i microRNA (miRNA). Gli studi sul ruolo dei miRNA nelle psicopatologie coinvolgono dati raccolti da pazienti umani, modelli animali per i disturbi mentali e sistemi cellulari e hanno utilizzato una varietà di approcci. Livelli ematici di miRNA nei pazienti sono stati testati come potenziali biomarcatori per prevedere la risposta al trattamento. Un esempio è uno studio che riporta che i livelli di miR-1202 nel sangue potrebbero distinguere tra i rispondenti e i non rispondenti all'SSRI; in particolare, i livelli di miR-1202 sono inizialmente più bassi e sono aumentati dopo la somministrazione del farmaco nei rispondenti ma non nei non rispondenti.



Questo suggerisce che i livelli circolatori di miR-1202 potrebbero essere potenzialmente utilizzati per prevedere possibili effetti collaterali (compresa la sindrome di attivazione indotta da SSRI). Quindi, i livelli ematici di miRNA possono servire come potenziali biomarcatori nella previsione della sindrome di attivazione indotta da SSRI.





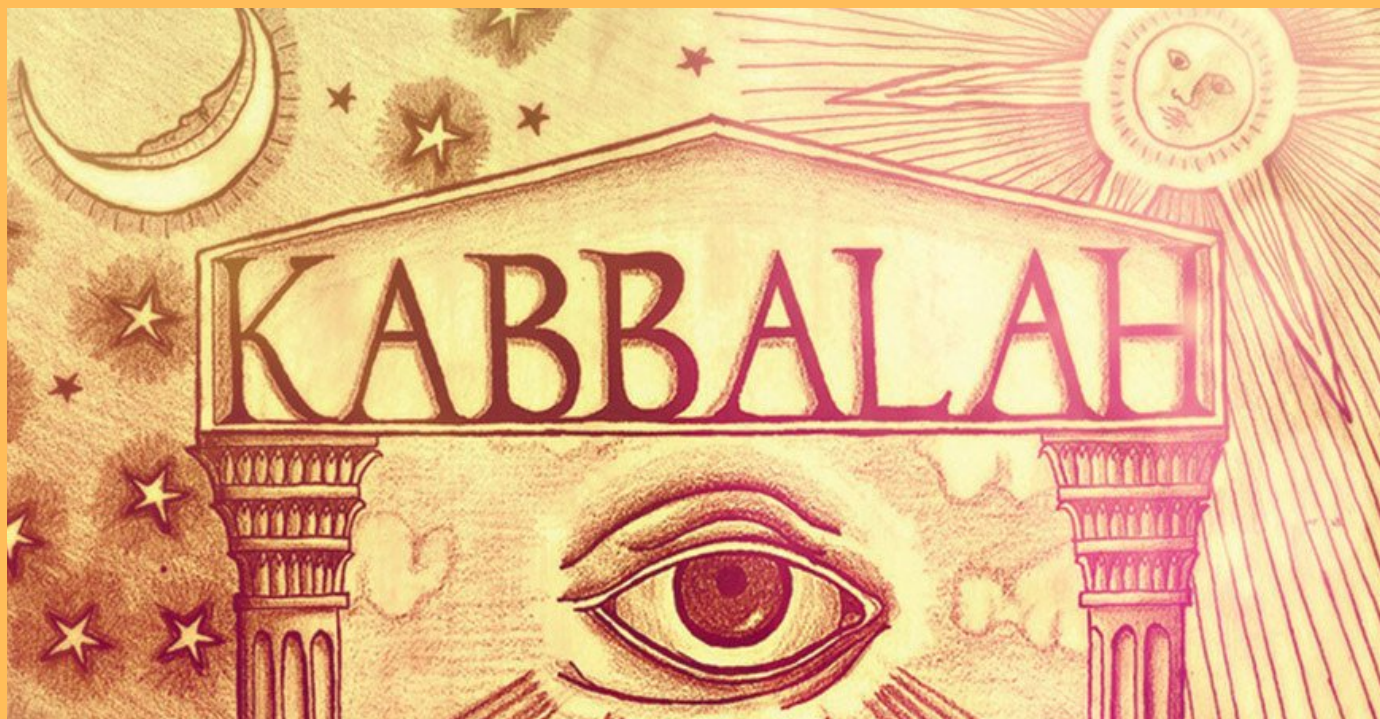
Il nostro gruppo sta attualmente studiando gli eventi avversi indotti dagli SSRI in una popolazione di bambini ed adolescenti, con un attento monitoraggio dei possibili effetti collaterali. L'obiettivo è quello di identificare i biomarcatori che predicono gli eventi avversi, compresa la sindrome da attivazione indotta da SSRI. Finora, abbiamo reclutato 70 pazienti con disturbi depressivi e/o d'ansia trattati con SSRI per 1 anno.

Nove pazienti hanno mostrato la sindrome di attivazione indotta da SSRI che ha portato alla cessazione del farmaco. Un ragazzo di 15 anni ha fatto un tentativo di suicidio che è stato preceduto da irritabilità ed aumento dell'umore, e una ragazza di 14 anni ha avuto un episodio di commutazione maniacale. Queste osservazioni dovrebbero avere implicazioni significative per il futuro sviluppo di nuovi test diagnostici in modo che un trattamento più sicuro possa essere offerto a questi giovani pazienti.

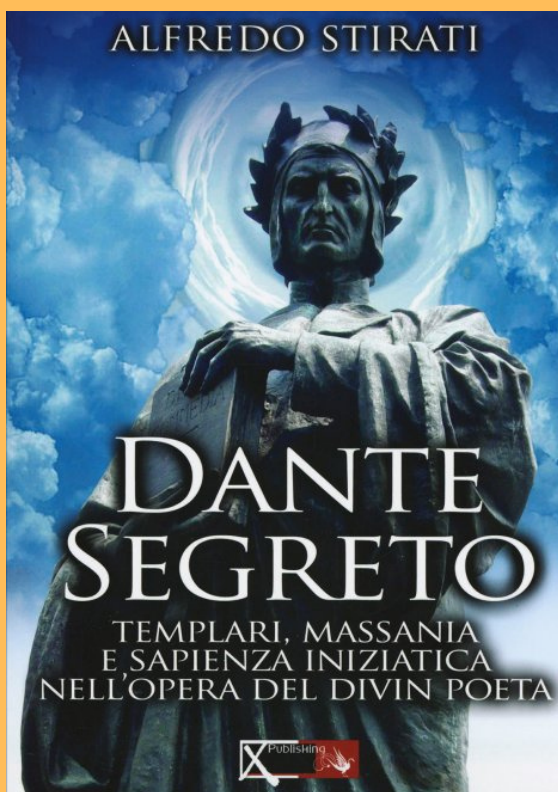
Conclusioni

C'è un chiaro e considerevole rischio di eccessiva eccitazione o attivazione, e persino di ipomania o mania, nei bambini e negli adolescenti trattati con SSRI. I tassi di questi sintomi, anche quelli diagnosticati come mania o ipomania, sono molto più alti che negli adulti con ansia e depressione.

Per illuminare il meccanismo ed il significato prognostico dell'eccessiva eccitazione-attivazione associata al trattamento con SSRI nei bambini e negli adolescenti, sono necessari più studi, compreso il follow-up a lungo termine dei pazienti interessati. Una migliore comprensione della sindrome di attivazione può rivelare i mediatori neurobiologici di questo effetto negativo e si spera che porterà all'identificazione di strategie efficaci per la prevenzione. Ulteriori ricerche empiriche aiuteranno i medici a identificare prospettivamente gli individui a maggior rischio. Al momento, si raccomanda uno stretto monitoraggio clinico durante l'inizio degli SSRI o i cambiamenti di dose, che dovrebbe ridurre il rischio di sindrome da attivazione e soprattutto riconoscerla in tempo. **Si raccomanda particolare cautela nei bambini e negli adolescenti a rischio di avere un disturbo bipolare non diagnosticato.** Si deve prestare attenzione all'emergere del disturbo bipolare ed alle future risposte agli SSRI nei pazienti con elevazione patologica dell'umore o attivazione comportamentale.



Contaminazioni di Dante con la kabala ebraica e la numerologia esoterica



(segue dal n. 86 del 25 gennaio 2022)

Mentre sono arsi degli aromi, il primo raggio del sole nascente rischiarà il suo volto ed egli si risveglierà dalla morte apparente, sorgendo dalla tomba non più come un individuo naturale, ma come un essere spirituale, un Figlio cosciente di Dio. Chiarito ciò a proposito dell'Iniziazione, come poteva Dante presumere di esprimersi liberamente, in un periodo storico caratterizzato dal pregiudizio, dall'intolleranza, dal dogmatismo imposto dall'istituzione clericale, che aveva l'ambizione di porsi come unico ed ineliminabile intermediario tra l'uomo e Dio, come ponte tra cielo e terra? È ovvio che, per salvare se stesso e la sua opera dal rogo e dall'accusa infamante di eresia e, nel contempo, per trasmettere la verità che egli aveva acquisito alle menti più illuminate dell'epoca, doveva per forza di cose velare, nascondere con simboli ed





allegorie, mascherare con l'orpello della finzione poetica il contenuto della sua visione, frutto di un'esperienza reale da lui vissuta all'interno di un'Associazione segreta, visti i tempi bui in cui si era costretti a vivere e ad operare.

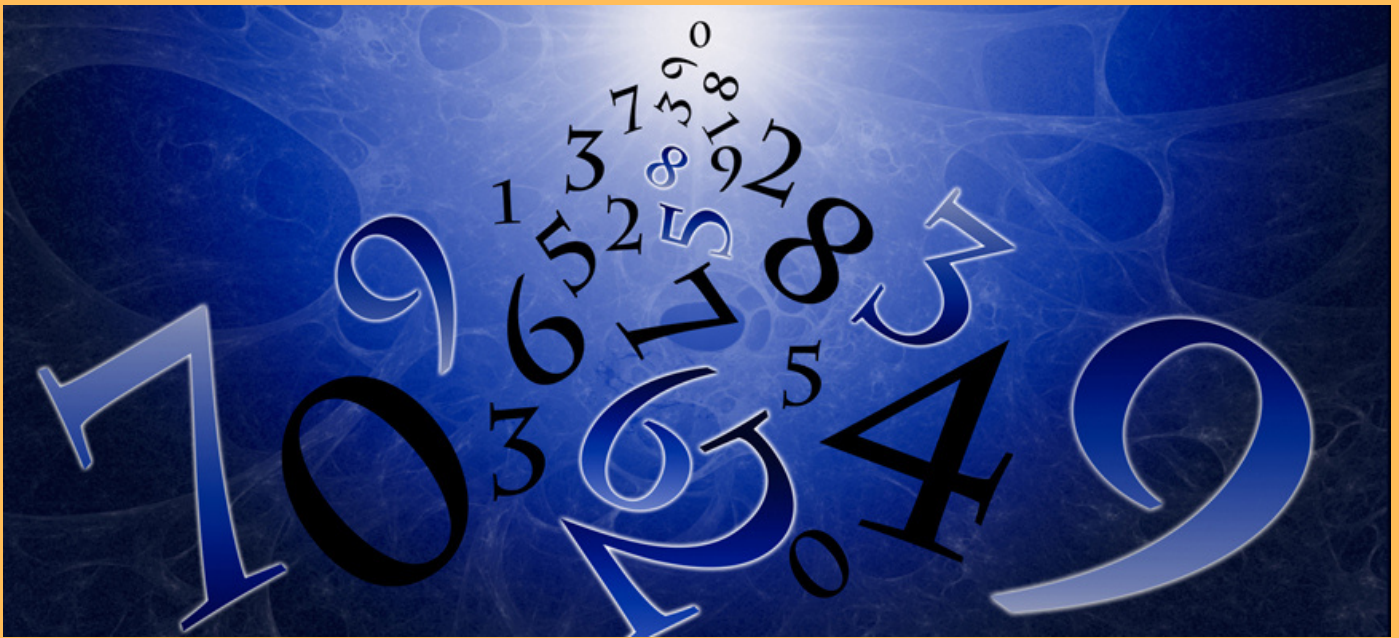
LA SCIENZA DEI NUMERI

Torniamo a ripetere che in questo nostro studio possiamo accennare solo a qualcuna delle innumerevoli questioni valide a provare l'**esoterismo dantesco**. Fra queste, il **simbolismo dei numeri** svolge una parte talmente importante, in tutta la costruzione del Poema, che è indispensabile farvi almeno un cenno fugace. Un errore ricorrente è quello di considerare Dante solo e semplicemente come un cabalista. È il caso di **Eliphas Levi** il quale, pur riconoscendo che il Poeta si riferisce ampiamente alla Scienza dei Numeri, vede in essa un'applicazione ardita delle figure e dei numeri della Kabala ai dogmi cristiani. In verità, nulla autorizza ad affermare che nella Commedia sussista una determinante influenza ebraica, che infatti non si riesce a provare con sicurezza.

Da testimonianze contemporanee, si sa solo che Dante fu legato da amicizia con un ebreo molto istruito e poeta lui stesso: **Immanuel Sàlomon Jekutièl**, meglio conosciuto come **Manoèlo Ebreo**; la tesi dell'influenza di questi sul Nostro fu indicata anche dal **Carducci** e dal **D'Ancona**, ma in realtà non si riesce a trovare traccia di elementi specificatamente giudaici nella Commedia; mentre pare senz'altro più certo - anche secondo l'autorevole testimonianza fornita da **Guido Bedarida nell'opera "Ebrei d'Italia"** - che fu Immanuel ad ispirarsi a quest'ultima, particolarmente per quanto concerne il suo poema **"Inferno e Paradiso"**.

Del resto, la **Scienza dei Numeri, oltre che nella Kabala**, si trova largamente impiegata anche altrove; infatti, non si potrebbe affermare, per questo motivo, che **Pitagora** sia stato un cabalista, per la mania moderna di individuare tracce della Kabala in qualsiasi forma di esoterismo. Senz'altro più provato pare, invece, che Dante conoscesse dell'ebraismo quel tanto che ne era stato tramandato dal cristianesimo. Comunque, ben più evidente risulta la sua applicazione della Scienza dei Numeri secondo il verbo di Pitagora ed in ciò concorda con noi **Vinassa De Regny nell'opera "Dante e il simbolismo pitagorico"**. È ormai tempo, però, di addentrarci in un esame più dettagliato di questo affascinante argomento.





Due coppie di numeri vanno prese in particolare considerazione, per il loro tradizionale ed acclarato valore simbolico, nonché per la sorprendente ricorrenza che presentano nella Commedia: **il 3 ed il 9 e poi il 7 ed il 22. Non meno importanti però, come vedremo, sono anche l'11 ed i suoi multipli, come pure il 65, il 515 ed infine il 666.** Ebbene, per quanto riguarda il numero 3, sappiamo che la divisione del Poema è ternaria ed è altresì evidente che le tre parti distinte in **Inferno, Purgatorio e Paradiso di certo non alludono a tre luoghi, bensì a tre stati successivi di coscienza**, la cui lenta evoluzione viene non a caso narrata attraverso lo snodarsi di terzine.

Già quest'ossatura centrale del Poema, costruito attorno al numero tre, potrebbe rivelare una consapevole adesione da parte di Dante a quella particolare concezione esoterica che impernia tutto il processo della Creazione su di un'emanazione Trina; infatti, l'Universo manifestato, che prende vita e subisce un travaglio per evolvere, viene tradizionalmente concepito come generato da un'**Energia Trina, costituita dalle qualità di Volontà-Potere, Amore-Saggezza ed Intelligenza Attiva, operante sia sulle forme esteriori che sulle coscienze.** Nasce così la concezione della Trinità con gli attributi esotericamente riconosciuti, a puro titolo di esempio: a Brahma, Vishnu e Shiva nella tradizione induista; ad Anu, Bel ed Ea nella tradizione caldea; ad Osiride, Iside ed Horo nella tradizione egizia; al Padre, Figlio e Spirito Santo nella tradizione cristiana. Per quanto riguarda il numero 9 va detto che esso è direttamente collegato al 3, di cui rappresenta il quadrato o, si potrebbe dire, il triplo ternario. È importante notare che il nove costituisce il numero distintivo sia dei Cieli danteschi che delle rispettive gerarchie angeliche, nonché dei Gironi infernali; pertanto, la costruzione dell'Opera è realizzata sull'inversione e sulle corrispondenze del numero nove. Questa costruzione testimonia altresì di un'altra tradizionale concezione esoterica, per cui anche la materia più grossolana porta in sé, nella sua più intima costituzione, l'impronta e la potenzialità del suo opposto ed a questo proposito si può opportunamente citare l'assioma cabalistico *Demon est Deus inversus*, il Diavolo non è altro che Dio rovesciato; il che richiama il monito di **Ermete Trismegisto "COME IN ALTO COSÌ IN BASSO"** che per secoli si tramandò inalterato attraverso la conoscenza esoterica, per quanto concerne la Cosmologia.

(continua sul prossimo numero)

Prof. Alfredo Stirati Autore del "Dante Segreto"
Pubblicazione autorizzata dall'Editore XPublishing

MAREMMA DAKAR
spirit of Tuscany

tiemme
TOSCANA mobilità S.p.A

for
Tesorobus

2020
BANGINI BUST 2 DAKAR

MONACO – DAKAR – KABROUSSE
12-27 marzo 2022

ACSI
ASSOCIAZIONE SPORTIVA AFFILIATA ACSI
COMITATO PROVINCIALE GROSSETO



MaremmaDakar: 6.222 km in Africa per donare uno scuolabus all'orfanotrofico del villaggio Kabrousse nel Senegal

A.S.D. Maremmadakar «Spirit of Tuscany» - affiliata ACSI - lancia la nuova sfida in terra d'Africa. Il Team Maremmadakar è stata ammesso dagli Organizzatori a partecipare al prossimo Charity Rally «Rust2Dakar», rally «non competitivo» che partirà dall'Italia con arrivo a Dakar in Senegal. Per il Team Maremmadakar, la partecipazione al Charity Rally Rust2Dakar, ha come scopo principale quello di aderire alla filosofia del rally stesso che chiede di trasportare e di donare in beneficenza il mezzo di trasporto utilizzato: il nostro challenge sarà quello di portare il mezzo a destinazione per donarlo in beneficenza.

Il Team Maremmadakar ha un'esperienza pluriennale di viaggi e partecipazioni ad eventi sportivi internazionali, soprattutto nei rally africani come la **Dakar del 2005** e l'**Africa Eco Race del 2019**. Per questa occasione e viste le problematiche per le restrizioni dovute alla pandemia, il team MaremmaDakar ha stretto una importante partnership con gli Organizzatori della **Africa Eco Race 2022** che permetterà al "Progetto TESOROIBUS" di garantirsi la possibilità di raggiungere il suo obiettivo: con **Africa Eco Race** saremo in grado di transitare lungo il percorso in **Marocco, Mauritania e Senegal**, grazie al "corridoio creato ad hoc" dalle autorità governative locali.





Il Team Maremmadakar ha come sfida il compito di trasportare un **AUTOBUS da 56 posti**, donato da **TIEMME spa**, dall'Italia fino in Senegal, attraverso il mare Mediterraneo, Marocco e Mauritania, percorrendo oltre 6.000 km. A destinazione l'AUTOBUS avrà una nuova vita. Nel dettaglio l'autobus sarà destinato come **SCUOLABUS ed inserito nel progetto di gestione dell'orfanotrofio del villaggio di Kabrousse, sito nella regione della Casamance, nel sud del Senegal e svolgerà il servizio di trasporto quotidiano dei ragazzi da 6 a 17 anni, sia dell'orfanotrofio che del relativo villaggio, per recarsi nelle scuole site a circa 15/20 chilometri dal villaggio.**

Due i motivi principali del «perché» partecipare al progetto - 1.CHARITHY action. Aderire ad una iniziativa che ha tra gli obiettivi uno scopo di beneficenza: portare a destinazione il mezzo messo a disposizione da **TIEMME spa** che sarà donato ad uno specifico progetto delle ONG organizzatrici del rally. **2.ENVIRONMENT action.** L'autobus da 56 posti, messo a disposizione da Tiemme spa, invece di terminare il suo «ciclo di vita» con la rottamazione, sarà destinato ad un progetto di **Social Responsibility** che permetterà all'autobus di avere una nuova vita ed essere riutilizzato. **COME?** dando una «seconda vita» all'autobus altrimenti destinato alla rottamazione ed al suo smaltimento anche come rifiuto speciale.

GENTLEMAN RIDER Valdimiro Brezzi	TEAM MANAGER Piero Picchi	LOGISTIC E&S RALLY TEAM
MOTO BETA BOANO RR ATACAMA	TEAM & SPORT MANAGEMENT SVC ENGINEERING SVC	TECHNICAL FABIO ZANONE FZ-FACTORY

struttura TEAM

TIEMME spa ha aderito al progetto MAREMMADAKAR mettendo a disposizione un autobus da 56 posti da destinare all'orfanotrofio del Senegal.

L'autobus prende il nome da un libro di racconti per ragazzi scritto da Chiara del Soldato. Uno dei racconti del libro ripercorre esattamente la sfida del TESOROBUS.



Esordio record della "Novara Half Marathon"

Grande partecipazione alla 1^a edizione della "Novara Half Marathon", ACSI – FIDAL. 950 concorrenti hanno dato vita a questo evento che si è snodato su percorso cittadino, attraversando tutta la città di Novara. La mezza maratona ha coinvolto atleti **FIDAL** di levatura internazionale sulla distanza di 21 Km., e la gara **ACSI** di 21 Km. Oltre a quella di 8 Km., che ha visto la partecipazione dell'**Assessore allo Sport di Novara Ivan De Grandis** e della **Delegata CONI di Novara Rosalba Fecchio**.

Il vincitore dell'edizione inaugurale della Novara Half Marathon, mezza maratona, è Marco Moletto dell'Atletica Saluzzo col tempo di 1h 09' 04" (media 3' 16" al Km.), secondo Paolo Orsetto (Atletica Vercelli 78) col tempo di 1h 10' 18", terzo Marco Mazzon (Atp Torino) staccato di 18" dall'argento. Peccato per Antonio Lollo campione italiano di maratona, favorito alla vigilia, che era motivato a fare bene. Purtroppo, avendo sbagliato strada al 6° Km., è stato costretto al ritiro.

Tra le donne successo per l'olandese Jessica Oosterloo (Lsv Invicnis) in 1h 19' 14", davanti a Claudia Gelsomino (Pbm Bovisio Masciago), campionessa italiana di maratona, per 54" e al bronzo Sara Aimee L'Epee (Atletica Settimese) 1h 22' 59".

Premiati anche i concorrenti più veloci nella non competitiva **ACSI** di 8 Km.: Alessandro Bossi, Marco Corti, Marco Bellusco, Christian Salatino e Ciro Napolitano tra gli uomini e Daniela Vassallo, Chiara Corio, Claudia Anchisi, Lorella Boschetto e Silvia Casali tra le donne.





La prima edizione della **Novara Half Marathon**, a corollario l'altra "mezza" ACSI **aperta a tutti**, ha permesso di raccontare storie di persone davvero speciali come **Silvia Furlani**, friulana di Udine impegnata a **combattere la Sclerosi Multipla** ed a partecipare a maratone e mezza maratone portando un messaggio di positività. Lo ha fatto anche a Novara, coprendo gli oltre 21 Km. del percorso a piedi, munita di bastoncini ed accompagnata dal podista di gattico-Veruno Omar Morea, terzo alla Maratona di Catania e suo fido scudiero ieri. Sono stati premiati con medaglie i primi di ogni categoria, una targa speciale ACSI, in ricordo della manifestazione, è stata consegnata dal **Presidente ACSI Antonio Severo**, all'**Assessore De Grandis**, alla **Delegata CONI Fecchio** ed all'**atleta Silvia Furlani**.



Oltre all'Assessore ed alla Delegata CONI, era presente il **vicepresidente del Comitato Provinciale FIDAL Novara Pellegrino Barricella**.

La manifestazione, che si è svolta in maniera eccellente, è stata coordinata dalla **ASD Lago D'Orta Sports & Events** (affiliata ACSI) e **ASD Circuito Running**. Omologata FIDAL.





Cala il sipario sull'ultima prova del "Superprestige CX 2022"

Cala il sipario sul **3° Superprestige Cx 2022** realizzato in collaborazione con alcune **ASD delle province di Asti, Cuneo e Torino**. Siamo alla terza edizione ma quella dello scorso anno è stata interrotta dal Covid dopo appena tre prove. Tutto è pronto per la festa finale con l'assegnazione delle maglie ai vincitori del Superprestige e dei **Campionati Provinciali di Cuneo e Torino** e la distribuzione dei premi a tutti i classificati. Il tracciato è lo stesso che è stato percorso il 9 gennaio in occasione del Campionato Regionale, salvo una piccola modifica che gli amici del Progetto Ciclismo Santena hanno dovuto effettuare per motivi tecnici. Lentamente il gelo della notte lascia il posto al timido calore di un tiepido sole e i partecipanti iniziano ad affluire per ritirare il pacco gara, poi, altrettanto lentamente i campi attorno a noi si riempiono di ciclisti "mascherati" (nel rispetto delle norme antiCovid) che ispezionano il tracciato per individuare nuove difficoltà ed eventuali punti favorevoli al sorpasso. Infine quando fa ancora un pochino più caldo, gli over 50 si lanciano nell'ultima sfida di questo Superprestige. Già nel primo dei sette giri in programma passano in testa alla corsa i "padroni di casa" PCS, Crivellari e Sedici, seguiti da Cotto, Berardi, Fulvio Bernardon e Motta. Nei giri successivi, mentre la coppia di testa acquisisce maggiore vantaggio, assistiamo a un'esaltante rimonta del G2 Bosticco che, risale posizioni fino a portarsi alle spalle di Berardi, che nel frattempo si è sistemato in "zona podio". L'arrivo è un po' festaiolo, come si fa tra amici o semplicemente compagni di squadra. Il G1 Vincenzo Crivellari e il G2 Mauro Sedici tagliano insieme il traguardo dandosi la mano in una cordiale stretta. Alle loro spalle arriva il G21 Dario Berardi, seguito dai G2 Massimo Bosticco e Mauro Motta e subito dopo dai G1 Fulvio Bernardon e Beppe Cotto. Il primo sgB è Oto Batilde mentre Bray Pantaleo precede gli sgA. Tra le donne Daniela Di Prima, anche lei PCS, vince la sua ennesima gara. Subito dopo tocca a "quelli sotto i 50 anni", che devono percorrere nove giri. La partenza "fulminante" di Stefano Bergoglio lascia tutti gli altri a inseguirlo per due intere tornate, ma il vero spettacolo è alle sue spalle, con lo junior Micca e il V2 veronese che ingaggiano uno sportivissimo ed entusiasmante duello a colpi di pedale che, nell'arco di tre tornate, li porta a superare tutti gli altri concorrenti. E dire che mentre Micca era partito nella prima griglia, Veronese era partito nell'ultima.





Questo è il bello dello sport, ci si attacca cercando di superare l'avversario senza mai farsi del male e si finisce, magari battuti, ma amici come prima. La "manfrina" dei due continua fino a due tornate dal termine, quando Veronese sferra l'attacco che lo posiziona in testa, ma Micca non demorde e si riporta sotto e via così fino alla fine, dove il veterano con maglia tricolore, Simone Veronese, arriva per mano con Stefano Micca, junior. Alle loro spalle arriva il coriaceo V1 Riccardo Surra che precede il compagno di squadra Tecnobike Bra, pari categoria, Daniele Testa e il V2 Roberto Mussa davanti a Enrico De Lorenzi, V1 e Gianfranco Albanese V2. Il primo S1 è Walter Allochis, mentre tra gli S2 vince il valsusino Matteo Thiebat che nella sua categoria precede il dronerese Erik Marino. Termina la gara e inizia la vera festa. Il tempo di rielaborare le classifiche ed ecco la prima vestizione delle maglie, quelle giallo nere del Superprestige. I vincitori sono: Marco Violi, junior, ASD Cusati; Walter Allochis, senior1, Team Idea Bici; Erik Marino, senior2, GS Passatore; Daniele Testa, veterano1, Tecnobike Bra; Simone Veronese, veterano2, PCS; Beppe Cotto, gentleman1, Tecnobike Bra; Mauro Sedici, gentleman2, PCS; Rinaldo Viglione, supergentlemanA, Tecnobike Bra; Oto Batilde, supergentlemanB, Ciclo Polonghera; Ernestina Borgarello, donneB, PCS. I dieci vincitori dopo avere indossato la maglia e ritirato il premio spettante posano per le foto di rito e lasciano il posto per ritirare il premio a tutti gli altri classificati. E' poi la volta della vestizione delle maglie bianco rosse di Campione Provinciale che per Cuneo vanno a: Walter Allochis, senior1, Team Idea Bici; Erik Marino, senior2, GS Passatore; Daniele Testa, veterano1, Tecnobike Bra; Mussa Roberto, veterani2, Tecnobike Bra; Beppe Cotto, gentleman1, Tecnobike Bra; Fabrizio Strobino, gentleman2, Tecnobike Bra; Rinaldo Viglione, supergentlemanA, Tecnobike Bra; Oto Batilde, supergentlemanB, Ciclo Polonghera. I Campioni bianco azzurri di Torino sono: Marco Bertolotto, senior1, Cusati; Marco Cusati, senior2, Cusati; Michele Testini, veterani1, Cusati; Simone Veronese, veterani2, PCS; Mauro Sedici, gentleman2, PCS; Roberto Fagiano, supergentlemanB, Cusati; Ernestina Borgarello, donneB, PCS. Un riconoscimento va anche alla 1ª ASD classificata per numero di partecipazioni, la Cusati Bike, con 167 punti, davanti a PCS, 101 punti, Tecnobike Bra, 80 punti, Granbike, 40 punti e Dotta Bike, 37 punti. Il Superprestige 2022 è stato realizzato grazie alla collaborazione di diverse Associazioni e gruppi di amici, coordinati dai signori Cusati, Sedici e Strobino, quest'ultimo ha anche pazientemente sempre redatto tutte le classifiche generali ed è grazie a persone come queste se riusciamo ancora a divertirvi portando sui nostri campi di gara una considerevole e insperata quantità di atleti che in questo Superprestige 2021/22 ha raggiunto il numero di 205 diverse presenze, il che ci fa ben sperare per la futura ripresa di tutte le attività ciclistiche, e non solo. Arrivederci a presto.

Valerio Zuliani



Sulle piste dell'Abetone i corsi ACSI di sci per i giovanissimi

Tutte le domeniche di febbraio e marzo 2022 ritrovo presso la partenza Pulicchio i corsi ACSI per bambini dai 4 ai 14 anni. Principianti: dalle 9 alle 12. Avanzati: dalle 9 alle 12.

Date: 6, 13, 20, 27 febbraio 2022 - 6, 13, 20, 27 marzo 2022.

CORSO PRINCIPIANTI

Il corso si svolgerà dalle 9 alle 12, tutte le domeniche neve e meteo permettendo, con partenza dal rifugio basso del Pulicchio, dove abbiamo a disposizione anche il casottino per il deposito dell'attrezzatura, alla fine di ogni mattinata ci sarà la possibilità di pranzare tutti assieme, sia per i bambini che per i genitori nei rifugi a noi convenzionati oppure anche ai nostri eventi e grigliate della domenica! E' un corso di perfezionamento sci per bambini che sono già in grado di sciare, almeno a spazzaneve su piste "blu". Il corso di sci ideale dove poter lasciare il tuo bambino in tutta tranquillità ed avere del tempo libero per le tue attività ad Abetone. Questo corso ha la finalità di promuovere la conoscenza tra maestri, genitori e bambini, valutare il livello tecnico dei bambini e creare un gruppo omogeneo per età e capacità tecniche di 4/7 bambini. Il corso inoltre sarà improntato sullo stare insieme, divertirsi con altri ragazzi e allo stesso tempo imparare a "muoversi" in montagna e sugli sci. La quota associativa per partecipare al corso è: abbonamento di 5 domeniche: 280 euro (praticamente se prendi 5 domeniche, una è in omaggio) oppure gettone di 70 euro a domenica.

CORSO AVANZATO DELLA DOMENICA

Un corso di perfezionamento per i più bravi, per chi già scia a sci paralleli in tutti i tipi di piste, parola d'ordine NON ANNOIARSI! Si scierà sia in pista che fuoripista, (quando le condizioni lo permetteranno) e servirà a migliorare la tecnica di sciata e la conduzione. Il Corso si svolgerà con punto di partenza il Pulicchio, dalle 9 alle 12 di domenica mattina. La quota associativa per partecipare al corso è:

abbonamento di 5 domeniche: 280 euro (praticamente se prendi 5 domeniche, una è in omaggio) oppure gettone di 70 euro a domenica.

Tutte le info: Associazione Sportiva Dilettantistica – Piva: 06872980484

Messaggi whatsapp +39 377 5260269. MAIL: associazione.as@gmail.com



Crescono le adesioni alla Scuola Moto Enduro dell'ACSI in Toscana

Oltre alle varie discipline sportive che l'**ACSI – Comitato Territoriale Lucca e Versilia** segue e porta avanti da anni, è nata presso l'**A.s.d. CENTOSIEDICI di Massarosa (LU)** per gli tutti gli appassionati adulti e bambini, la **SCUOLA MOTO ENDURO A.C.S.I. TOSCANA**. L'obiettivo primario della Scuola è l'insegnamento della tecnica di guida ed il perfezionamento delle abilità motociclistiche individuali. Tutto ciò avviene nella maggior sicurezza possibile, con un approccio curato in ogni minimo aspetto e valorizzando lo spirito etico e morale di questo sport molto complesso che potrebbe esporre a rischi, specialmente se praticato in maniera non del tutto sicura e senza un'appropriata conoscenza dei fondamenti teorici e pratici che lo costituiscono.



I corsi saranno suddivisi in quattro step con un programma ben definito ed un esame finale che prevede il rilascio di un **Passaporto Sportivo ed un Attestato Formativo ACSI**. I predetti corsi saranno svolti da tre istruttori in possesso di Tesserino Tecnico di terzo (livello massimo) e secondo livello rilasciato dall'ACSI Nazionale e riconosciuto dal CONI.
PER INFO: LILIANO FIALDINI – TEL 347/3744253



Progetto ACSI "Zerosbatti" per tutelare legalmente i ciclisti

SE CADI PER UNA BUCA

(Segue dal n. 86 del 25 gennaio 2022)

2) Ammesso il testimone!

La seconda Sentenza si può definire per certi versi rivoluzionaria, poiché ammette la testimonianza che esprima una VALUTAZIONE, con una domanda formulata in senso negativo. **Cass. 35146/2021**: la Cassazione contraddice un principio piuttosto solido seppur non scritto: l'inammissibilità dei capitoli di prova (la domanda al teste) formulate in negativo. In questo caso invece si potrà chiedere al testimone se la buca NON FOSSE VISIBILE, compiendo una valutazione che nella maggior parte dei casi verrebbe dichiarata inammissibile ma in questa circostanza invece viene ammessa. Questa la domanda ritenuta ammissibile e da fare al testimone: "vero che allo scattare del verde (semaforico) l'esponente riavviava la marcia, ma dopo pochi metri la ruota anteriore del motorino veniva intercettata da una buca non visibile sul manto stradale che causava lo sbandamento del mezzo e la successiva caduta a terra del motorino in prossimità della suddetta buca e della conducente stessa". Il teste può quindi deporre su circostanze "cadenti sotto la comune percezione sensoria". Nel caso in esame, la ricorrente aveva chiesto di provare per testi se fosse vero che la buca presente sulla strada "non era visibile". La prova era stata ritenuta inammissibile anche perché formulata in negativo ma poi la **Cassazione** ha ribaltato le sentenze di merito decretando la possibilità di svolgere questo particolare mezzo istruttorio seppur demandando al testimone una valutazione che poi verrà interpretata e nuovamente valutata dal Giudice.





Quindi, pur non potendo il testimone dare proprie interpretazioni dei fatti o addurre nozioni tecniche, può certamente esprimere le proprie PERCEZIONI. Chiedere se una buca non fosse visibile non costituisce né un apprezzamento tecnico-giuridico né un'interpretazione soggettiva ma di un convincimento maturato dal teste in base alla sua percezione. Concludendo, «al testimone dunque, potrà sempre chiedersi se sia vero che una buca sulla strada non era visibile, salvo escludere la rilevanza della prova se questi, ad esempio, rispondesse che la buca non era visibile perché "così mi è parso"». Chiedere ad un testimone se una cosa reale fosse visibile o non visibile è una domanda che non ha ad oggetto una "valutazione", ed è dunque ammissibile; fermo restando il poterdovere del Giudice di valutare, ex post, se la risposta fornita si basi su percezioni sensoriali oggettive o su mere supposizioni.

COSA FARE ALLA LUCE DI QUESTE NUOVE SENTENZE

L'unico vero onere per la vittima è far accertare la presenza dell'insidia e il collegamento tra insidia e caduta. Per dimostrare l'insidia della buca o dell'irregolarità della strada potrai utilizzare un testimone che darà la sua versione dei fatti, con quanto percepito e visto.

Importante fotografare lo stato dei luoghi, se si tratta di una buca sarà utile inserire un oggetto quale un tesserino o un foglietto per dimostrare la profondità. In ogni caso sempre meglio chiamare le **Forze dell'Ordine** per far accertare con un verbale lo stato dei luoghi, i danni subiti e le testimonianze o le eventuali telecamere presenti. A maggior ragione se sei in solitaria chiama i soccorsi, verifica i danni che hai subito e fai accertare il tutto.

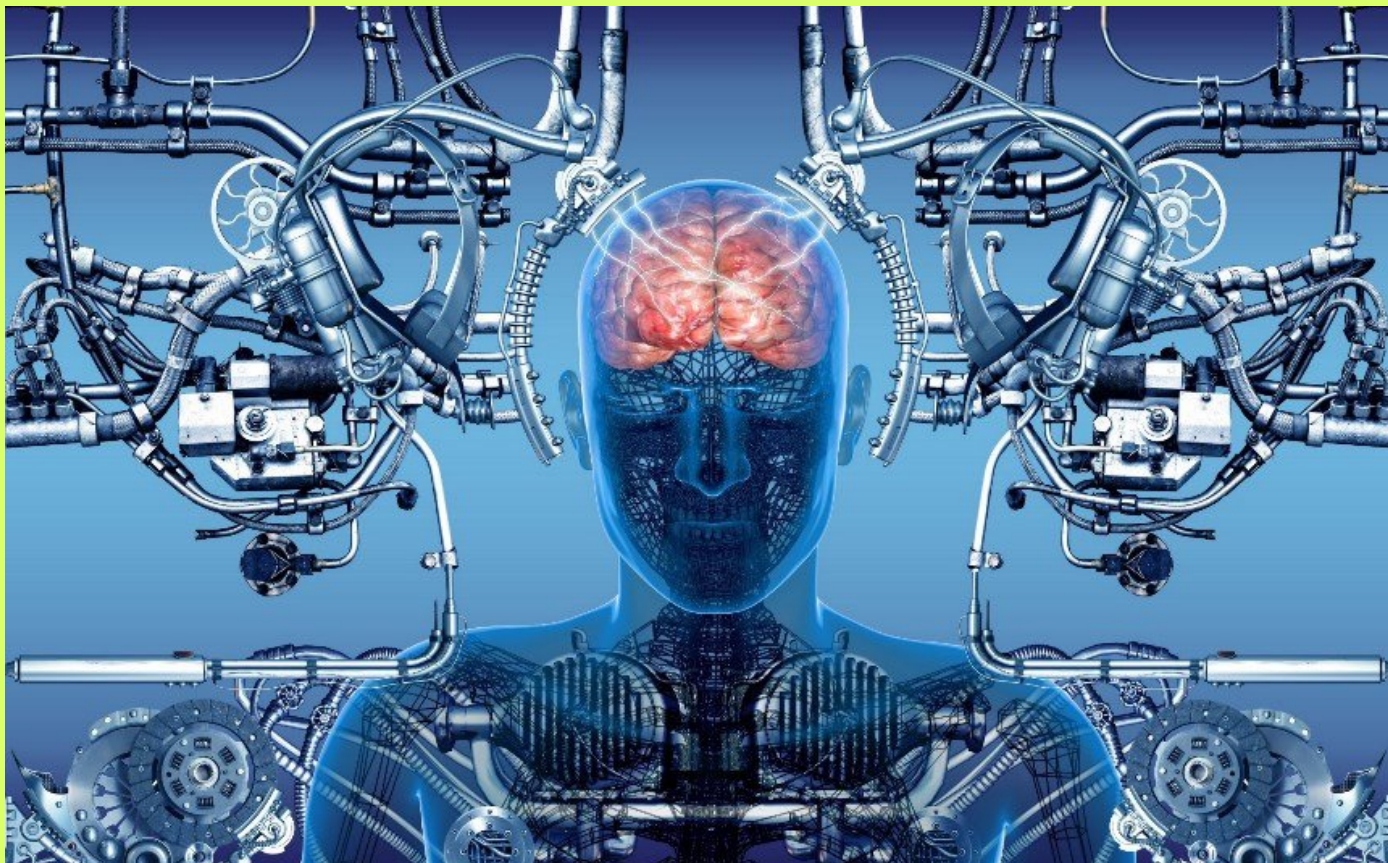
- 1) Chiama FFOO e Ambulanza**
- 2) Foto di tutto**
- 3) Inserisci una tessera o un oggetto che dimostri profondità buca**
- 4) Prendi nota dei testimoni**
- 5) Chiama ZEROSBATTI**



Avv. Federico Balconi

info@studiolegalebalconi.com

tel. 02/58321719 - cell. 3396633857



QUALITÀ DELLA VITA

Neurotecnologie e Sindrome Avana: cosa ci passa per la testa?

di Sabrina Parsi

Le neuroscienze e lo sviluppo tecnologico hanno dato il via all'esplorazione della biologia del cervello umano e del sistema nervoso dando vita alla neurotecnologia: il cervello è l'ultima grande frontiera della scienza medica.

La scienza e la tecnologia si sono assunti l'onere di traghettare l'umanità verso un futuro che si prospetta ricco di straordinari cambiamenti in ambito medico, grazie all'impiego di tecnologie biologiche, meccaniche ed informatiche che hanno reso possibile lo studio e la cura delle patologie nervose. La possibilità di connettere un computer o un arto robotico direttamente al cervello umano è scienza non più fantascienza.

Il desiderio di far progredire questo ambito scientifico ha senz'altro come scopo quello di migliorare la qualità della vita: per la cura di disturbi del sistema nervoso, per una stimolazione profonda in pazienti con il morbo di Parkinson, per reintegrare le funzioni motorie in persone con gravi paralisi, per la neuroriabilitazione di pazienti affetti da ictus cerebrali, ecc. Un team della **Stanford University** - in pazienti paralizzati che hanno perso l'uso della parola - ha impiantato una tecnologia connessa al pensiero come possibilità di espressione.





Tuttavia - dagli anni '90 - il progressivo sviluppo delle neuroscienze ha determinato una seria e profonda riflessione etica dando vita alla disciplina della **neuroetica**. Non si possono infatti ignorare i rischi di violazione di libertà, di espressione e di coscienza che questi impianti (in mani sbagliate) possono presentare se utilizzati per estorcere informazioni.

La tecnologia - in ambito medico - è quantomeno regolamentata dal momento che deve ricorrere ad un neurochirurgo per eseguire un impianto. Pericolosa è invece la tecnologia che non viene impiantata, non è regolamentata e può raggiungere direttamente la mente umana per manipolarla come nella **"Sindrome Avana"**.

Nella prima metà di gennaio 2022 si è tornato a parlare della **"Sindrome Avana" (Havana Syndrome)**: sono stati colpiti altri quattro diplomatici nella città di Ginevra ed a Parigi. Con il termine "Avana" si intende un insieme di sintomi (confermati in ambito medico) come: mal di testa, nausea, difficoltà di concentrazione, perdita della memoria, uno stato generale di confusione e disorientamento.

Il fenomeno "Avana" si è manifestato per la prima volta tra il novembre del 2016 e giugno del 2018 (motivo di tensione fra le due potenze internazionali Cuba e USA) quando 25 diplomatici dell'ambasciata degli Stati Uniti a l'Avana (Cuba) hanno accusato sintomi all'udito con conseguenti lesioni cerebrali. Successivamente il fenomeno si è presentato anche presso il **Consolato degli Stati Uniti a Guangzhou (Cina)**.

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati segnalati circa 200 casi clinici in tutto il mondo di diplomatici statunitensi colpiti da questa misteriosa sindrome. La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno dato seguito a due Task Force (compresa quella dell'Intelligence) per venire a capo di questo mistero.

Fra le cause di questo fenomeno una ricerca dell'**Accademia Nazionale delle Scienze USA** ha avanzato più ipotesi fra cui l'uso di **armi a microonde e soniche** da parte di governi stranieri: **strumenti hi tech basati su energia a radiofrequenza diretta e pulsata per manipolare la mente umana**. Si tratterebbe di sistemi operativi creati per penetrare nella testa e condizionare i pensieri: **che si tratti di una nuova forma di conflitto geopolitico?**

Come e dove inviare articoli e foto

“ACSI Magazine” intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell’evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all’indirizzo di posta elettronica: comunicazione@acsi.it

Colophon “ACSI Magazine”

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Sede Legale

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Sede Operativa

Via Ostiense n. 160/e - 00154 Roma

Tel. 06/68100037 - Fax 06/6794632

Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it